

**SUITE FRANCESE**

G.B./F/B 2014

*Suite française*

<b>Regia:</b>	Saul Dibb	<b>Montaggio:</b>	Chris Dickens
<b>Sceneggiatura:</b>	Saul Dibb, Matt Charman, dal romanzo di Irène Némirovsky	<b>Costumi:</b>	Michael O'Connor
<b>Fotografia:</b>	Eduard Grau	<b>Durata:</b>	107'
<b>Musica:</b>	Rael Jones		
<b>Scenografia:</b>	Michael Carlin		

**INTERPRETI:** Michelle Williams (*Lucille Angellier*) Matthias Schoenaerts (*Bruno von Falk*) Kristin Scott Thomas (*Mme Angellier*) Sam Riley (*Benoit*) Ruth Wilson (*Madeleine Labarie*) Lambert Wilson (*Visconte de Montmort*) Harriet Walter (*Viscontessa*) Margot Robbie (*Celine*) Alexandra Maria Lara (*Leah*) Eileen Atkins (*Denise Epstein*) Tom Schilling (*Kurt Bonnet*) Deborah Findlay (*Mme Joseph*) Cédric Maerckx (*Gaston Angellier*)

**IL REGISTA** John Saul Dibb (Londra, 1968) è un regista e sceneggiatore britannico. Laureato all'University of East Anglia, esordisce nel 2004 con *Bullet Boy*. Nel 2006 dirige la miniserie televisiva *The Line of Beauty*, nel 2008 *La duchessa*, nel 2014 *Suite française*.

**IL FILM** Dal romanzo incompiuto di Irène Némirovsky, morta ad Auschwitz nel 1942, una storia d'amore proibito in tempo di guerra.

**LA CRITICA** “La tessitura letteraria, e non indegnamente la sua trascrizione filmica, riscatta le prevedibilità dello stereotipo, sviscerando le infinite sfumature anche scomode (i prestanti soldati biondi che fanno colpo su una popolazione femminile forzatamente a corto di maschi) di cui fu impastata la tragica realtà.”

(R. Nepoti – *La Repubblica*)

“Occasione ghiotta per il cinema d'autore di smaccato stile europeo, il romanzo incompiuto di Irène Némirovsky (...) avrebbe avuto, in effetti, tutte le caratteristiche per favorire un classico innesto di passione amorosa nello scenario del secondo conflitto mondiale. Ricostruendo, però, per l'ennesima volta l'infinito elenco delle trasposizioni letterarie dalla pagina allo schermo, difficilmente conquisterà un posto d'onore il film di coproduzione vecchio stile che ne ha tratto un regista opaco come Dibb (...): una figura di donna così canonicamente scissa tra ragione e sentimento avrebbe avuto bisogno, infatti, di una scrittura incisiva, un'ambientazione innovativa e un cast altamente competitivo. Succede, invece, che il respiro corale romanzesco originario si disperda in una patinatura paesaggistica di routine, dialoghi verbosi e ripetitivi e una bella ma infelice protagonista (Williams) più smorfiosa che memore dell'indimenticabile Alida Valli di *Senso* (...). Se *Suite française* non fa del tutto rivoltare nella tomba la sfortunata scrittrice, lo si deve esclusivamente alla sempre magnifica Scott Thomas, impegnata con piena e ricca varietà di sfumature verbali, espressioni e movimenti nel ruolo della suocera severa, avida e sfruttatrice (...).”

(V. Caprara – *il Mattino*)

*Una più ampia panoramica della critica e della rassegna stampa e la valutazione pastorale del Commissione Nazionale Valutazione Film della CEI si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 - SUITE FRANCESE".*

Visita <http://cineteatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>  
per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere il trailer ufficiale,  
scaricare la scheda, **votare il film** e tanto altro ancora!